

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 81 (2012)  
**Heft:** 3: Fotografia, Poesia, Storia

**Artikel:** Omaggio a Remo Fasani : (poeta, professore, ambientalista)  
**Autor:** Zanoni, Ivo  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-390876>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 25.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

IVO ZANONI

## Omaggio a Remo Fasani (poeta, professore, ambientalista)

La scomparsa di Remo Fasani è dolorosa. Per tutti i cultori della lingua. Come rappresentante di una generazione che a scuola ha studiato un po' la poesia (perlopiù con poco entusiasmo) per passare in fretta a «generi più moderni», ma soprattutto come un suo allievo che, malgrado tutto, rimane attaccato alla poesia, vorrei dedicare alcune riflessioni, immagini e sensazioni, tutte raccolte nelle reti dello *sguardo puro*, a Remo Fasani, poeta grigionitaliano visionario. È stato un esempio di senso civico. La sua opposizione al deposito di scorie radioattive nella sua e nostra valle mi ha, da giovane studente, insegnato coraggio, impegno e senso della dignità.

Stamani mentre spalancavo la finestra

Stamani mentre spalancavo la finestra  
per un bel po' rimasi affacciato

quali pensieri mi stavano passando per la testa?

il mio sguardo scrutava paesaggi interni o esterni?

davanti a quella mia finestra non vi è appesa una tenda pesante  
e la persiana la tirai su tutta

dentro di me sentivo un pressante desiderio  
di essere parte di quella scena davanti a me  
non solo come spettatore

stamani mentre spalancavo la finestra  
mi sentivo  
libero, liberato  
come non avveniva più da tanto tempo

scorsi la strada sotto di me  
vidi le foglie sugli alberi  
presto trasformate in fiamme rosse e gialle  
scorsi i ragazzi in strada  
correndo più o meno entusiasti  
verso una giornata di scuola

tutto ciò lo vidi chiaramente

ma stranamente non mi toccò per niente

stamani mentre spalancavo la finestra  
la vita quotidiana degli altri  
mi incitava a cogliere la mia libertà

a lungo rimase spalancata la mia finestra

stamani mentre spalancavo la finestra  
mi vennero in mente  
i panorami visti  
da finestre precedenti

esisteva infatti un tempo  
nel quale le cupole di Roma mi svegliavano  
era una visione da privilegiato  
che si apriva sotto quella finestra

in un altro periodo  
ero incollato ad una finestrina di mansarda  
che dava su uno stretto cortiletto di città  
sempre intriso dell'odore di cipolle rosolate

in altri tempi ancora  
il mio sguardo controllava la linea dritta  
di una ferrovia  
che tagliava in due il fondovalle

stamani mentre spalancavo la finestra  
mi vennero in mente questi panorami  
visti da quelle finestre  
sepolte e vive dentro di me

stamani mentre spalancavo la finestra  
la luce diretta  
nei miei occhi  
era talmente attraente  
che un tale inizio della giornata  
ne ero sicuro  
avrebbe fruttato  
solo cose gradevoli

stamani mentre spalancavo la finestra  
uno spavento mi scosse  
il quartiere attorno a me  
aveva cambiato aspetto e non poco

molti dei punti fissi  
erano scomparsi  
un processo celere era in corso  
e aveva già modificato il tessuto noto

stamani mentre spalancavo la finestra  
quella piccola scheggia di mondo  
accarezzata dal mio sguardo  
sembrava sommersa da una quiete assoluta

quest'impressione non era un'illusione  
solo il mio sguardo e il cervello  
potrebbero trasformare quest'immagine  
in qualcosa di fosco

stamani mentre spalancavo la finestra  
tra le case mi apparvero  
e anche tra i tronchi degli alberi lungo la strada  
lunghe catene di parole

come di consuetudine  
volevo leggere da sinistra a destra  
ma le sbieche righe dalle grandi lettere  
non formavano frasi sensate

stamani mentre spalancavo la finestra  
i colori del cielo  
erano ancora tra le scure coltri della notte

ma perché a quest'ora cercai già uno sprazzo sereno?  
forse erano le stelle brillanti  
che mi indicavano la strada

mentre stamani spalancavo la finestra  
sapevo di voler  
arrivare lontano da casa mia

stamani mentre spalancavo la finestra  
i miei occhi videro un enorme campo incolto

non mi sentivo per niente adatto

a riportarlo  
alla fioritura

stamani mentre spalancavo la finestra  
avevo l'impressione  
che da ogni finestra  
si sporgesse un essere umano  
fiducioso  
speranzoso  
impaziente  
di accogliere  
la nuova giornata

ho visto milioni  
miliardi di singole mani  
che tutte insieme  
e ognuna da sola  
erano in procinto  
di fissare la loro felicità personale  
affidandola alla maniglia della finestra  
e non come al solito  
al volante al computer al telefonino

stamani mentre spalancavo la finestra  
il mio sguardo rimase impigliato in una rossa gru

era già in movimento  
spostando grossi pesi ingombranti

questo enorme scheletro di metallo  
serve per far nascere dall'idea la casa concreta

cos'altro mi rimane  
che nutrire la speranza

che quell'uomo architetto  
il quale ha avuto il lampo di genio per quell'enorme edificio

faccia muovere il braccio gigantesco  
in maniera tale

che noi tutti  
passando sotto quella nuova costruzione

potremo salutarla  
con uno sguardo puro

stamani mentre spalancavo la finestra  
non vidi il paesaggio urbano  
che si estende davanti ai miei occhi  
ma una miriade di valli dietro la retina

mi apparvero profonde  
e altrettanto alte  
come se i palazzi  
fossero stati capovolti

sovrapposizioni  
di cose viste ora  
e immagini ricordate  
un unico processo di fusione